

Sillogie
di Pina Liani

Dieci Luglio

Il mio sguardo s'incontra col suo,
fugge ed è lì di nuovo
preso ormai nella trappola.

E' estate, e ognuno rincorre la felicità
per strade diverse
con dentro
il ricordo di occhi assetati
di vita, d'amore,
di nuovo, di bello
di puro e di grande.

E infine il ritorno
atteso e temuto
un bacio, una follia!
Il mio corpo tremante
spera,
in un abbraccio disperato,
di ritrovare la favola dell'amore.

Una storia senza un epilogo
un sogno lasciato a metà.
Il desiderio sopito
ed ora risvegliato
mi frusta senza pietà.

Lui ama l'immensità del cielo
lo il fragore ed il silenzio,
la solitudine e la pace
del mare.
E non è vero che il cielo e mare
s'incontrano,
nemmeno all'orizzonte.
Chi l'ha mai detto?

Quando c'è l'amore

Non devo esser triste
e pensare
alla giovinezza

senza onori né gloria,
con tanti ideali,
alla noia,
ai giorni perduti,
alle amiche sleali,
quello che conta
e l'oggi
anche senza il domani,
oggi che con le mani
ti accarezzo i capelli
e mi perdo
nei tuoi occhi di topazio.

Nel fondo misterioso
del tuo sguardo
cerco lo strazio
del desiderio,
la voglia infinita
e la certezza
di baci d'incanto,
di una carezza,
di viver la vita
senza un rimpianto.

E se guardo
i tratti del tuo viso
dolce e virile,
le mani forti e ansiose
che vogliono,
in una morsa sottile
di spine e di rose,
darmi l'ebrezza e il sorriso
per cogliere insieme
l'attimo di paradiso,
io muoio d'amore

(Pina Liani ©)